

CASTELNUOVO ALLE 17 LA SIGLA DELLA CESSIONE PER CINQUE ANNI

Casa cantoniera ai profughi: ora la firma

— CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA —

SARÀ FIRMATO oggi pomeriggio alle 17 il contratto d'affitto per la cessione in comodato d'uso per i prossimi cinque anni dell'ex casa cantoniera, in località Sant'Antonio alle porte del centro abitato di Castelnuovo Bocca d'Adda. In questo modo, si suggella (un po' in ritardo rispetto ai tempi concordati) l'avvio del progetto del recupero dello stabile in centro di accoglienza per dieci, forse dodici richiedenti asilo. L'ente proprietario, la Provincia di Lodi, dunque, lo passerà nelle mani dell'Azienda speciale consortile per i servizi alla persona che dunque avrà la piena disponibilità dell'immobile e potrà piani-

ficare l'intervento: dapprima occorrerà utilizzare i 50mila euro che la Fondazione Comunitaria di Lodi ha messo a disposizione per la ristrutturazione e dunque avviare il progetto che avrà come

GLI ACCORDI

L'Azienda speciale consortile ospiterà i migranti e realizzerà un orto sociale

protagonisti anche altri enti, il Comune di Castelnuovo in primis e l'Ufficio di Piano. Secondo il progetto, non si tratterà di un'accoglienza fine a se stessa, ma contemplerà anche la nascita di un or-

to didattico all'interno dell'area dell'ex casa cantoniera, grazie anche alle competenze dell'Itas Tosi di Codogno.

I RICHIEDENTI ASILO inoltre verranno impegnati in attività di pubblica utilità. La struttura, quando il contratto scadrà, rimarrà nella disponibilità del Comune che potrà proseguire nell'attività degli orti didattici. Il progetto in paese è stato accolto in maniera contrastante: la Lega Nord ha promosso, ultimamente, un presidio proprio davanti allo stabile, dicendo «no» all'accoglienza dei profughi e criticando l'investimento delle risorse da parte della Fondazione Comunitaria.

M.B.

